PNRR: economia circolare, ad Atersir quasi 72 milioni di euro per 65 progetti

Sono 65 i progetti (sviluppati da Gestori e Comuni) per i bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che attraverso la candidatura di Atersir hanno ottenuto un finanziamento complessivo di quasi 72 milioni di euro nell'ambito della Missione 2 del Piano dedicato alla transizione ecologica e all'economia circolare. I"l lavoro di squadra con tutti gli altri attori – recita una nota di Atersir – ha permesso di proporre al Governo numerosi progetti, per poter dare una forte spinta all'economia circolare sul territorio, alla resilienza del servizio idrico e alla digitalizzazione dei sistemi."

PNRR IN EMILIA-ROMAGNA – Finanziamenti ottenuti

Per il **Servizio Rifiuti** il PNRR finanzia tre differenti Linee di Intervento:

- **Linea A**: *"Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"*
  ATERSIR ha ottenuto il finanziamento di 58 progetti proposti dai Gestori del Servizio Rifiuti o dai Comuni dell'Emilia-Romagna, per un totale di 29.635.466,87 €
- **Linea B**: *"Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento"*
  ATERSIR ha avuto il finanziamento di un progetto del valore di 12.394.521,00 €
- **Linea C**: *"Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di PAD, fanghi di acque reflue e rifiuti di pelletteria e tessili"*
  Per la Linea d'Intervento C sono stati finanziati 6 progetti per un totale di 29.760.189,16 €

I progetti approvati miglioreranno i sistemi di raccolta differenziata attraverso la realizzazione, il potenziamento e la digitalizzazione di Centri del Riuso e Centri di Raccolta, l'acquisto di Contenitori e Strutture (cassonetti stradali o su isole ecologiche interrate) "intelligenti" per l'ottimizzazione della raccolta attraverso

l’utilizzo di contenitori ad accesso controllato con apertura che permetta l’identificazione del conferitore e l’informatizzazione delle raccolte stradali, l’acquisto di strumentazione hardware e software per poter applicare la tariffa puntuale, la geolocalizzazione e la trasmissione dati di raccolta, l’evoluzione dei sistemi informativi, oltre all’implementazione di impianti all’avanguardia per lo smaltimento dei fanghi di acque reflue; tutto ciò rappresenta senza dubbio un importante contributo per lo sviluppo dell’economia circolare e la transizione energetica nel nostro territorio.

Il direttore di ATERSIR Vito Belladonna dichiara *“grande soddisfazione per aver ottenuto questo livello di finanziamenti all’interno di un programma, il PNRR, che prevedeva per ogni linea un chiaro orientamento a finanziare aree con maggiori ritardi nel riciclo di materia dai rifiuti e nello specifico il sud, più che realtà come la nostra in cui si registra una raccolta differenziata oltre il 70% e già oggi si è superato il tasso di riciclaggio dei rifiuti previsto dall’Europa come obiettivo del 2025. Ciò nonostante abbiamo portato in Emilia-Romagna più di 70 milioni di euro che ci consentiranno, sì, di aumentare il livello di recupero dai rifiuti ma anche di migliorare i servizi ai cittadini facendo questi investimenti senza incidere sulle tariffe. Molto rilevanti anche i progetti di natura impiantistica per il contenuto tecnologico e per gli sviluppi che potranno fornire alla transizione ecologica”*.

Fonte: Atersir